

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DI MODIFICA DELLO STATUTO

Verbale di assemblea ordinaria n°1/2023

Nella data **8/5/2023**, alle ore **17:00**, presso la Sede sociale, via R. Fucini, 25/A - Piombino, si è riunita l'assemblea ordinaria dell'associazione in seconda convocazione (non avendo la prima convocazione raggiunto il numero legale) come previsto e regolamentato dallo statuto art. 8 e come da convocazione inviata agli associati in data 17/4/2023 (si allega copia), per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Variazione statutaria secondo quanto previsto per gli Enti del Terzo Settore.

Di tutti i punti all'ordine del giorno è stata data notizia con la convocazione e si è provveduto a mettere a disposizione nella sede tutti gli allegati utili alle discussioni e votazioni assembleari.

Assume la presidenza dell'assemblea Fabio Gambassi che propone come segretaria verbalizzante Nunzia Sciannandrone che accetta.

Sono presenti n. 29 associati su 180 iscritti di cui n. 26 in proprio e n. 3 per delega.

Il presidente rileva che l'assemblea ordinaria è stata regolarmente convocata e che il numero delle persone presenti corrisponde a quello richiesto dallo statuto, art. 8, per la validità dell'assemblea ordinaria di seconda convocazione.

Il presidente constata e fa constatare la validità dell'assemblea per deliberare sull'ordine del giorno.

Il presidente dichiara aperta la seduta.

1) Modifica dello statuto associativo.

Sul primo punto all'ordine del giorno prende la parola Fabio Gambassi il quale illustra i motivi che hanno portato alla modifica dello statuto: l'esigenza nasce dalla decisione di diventare ente del Terzo settore con il conseguente adeguamento dello statuto al d.lgs. 117/17.

Segue la lettura integrale delle modifiche e integrazioni proposte allo statuto in vigore, cui segue un breve dibattito. Il presidente, fornisce le spiegazioni richieste.

Al termine della discussione il presidente dichiara aperta la votazione per l'approvazione del nuovo statuto associativo così come illustrato.

La votazione si tiene con modalità indicate: per alzata di mano.

Favorevoli: **29**

Contrari: **0**

Astenuti: **0**

L'assemblea approva all'unanimità e delibera, relativamente al primo punto, di approvare il nuovo statuto associativo posto in Allegato A al presente verbale.

Si conferisce incarico al presidente dell'Associazione di provvedere alla registrazione dello stesso, unitamente al presente verbale, presso l'Agenzia delle Entrate e di dare comunicazione agli Uffici RUNTS delle modifiche statutarie, depositando il nuovo atto nei tempi previsti e facendone comunicazione a tutti gli enti interessati.

Si autorizza il presidente dell'Associazione ad apportare ogni futura variazione statutaria, che non comporti esigenza di una decisione assembleare, richiesta dagli uffici del RUNTS, per adeguare lo statuto al d.lgs. 117/17 per il perfezionamento dell'iscrizione.

Non essendoci niente altro da discutere il presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 17:45 dello stesso giorno, dopo aver chiesto se vi siano rettifiche o interventi di qualsiasi tipo.

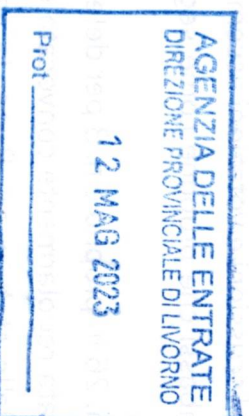
Non intervenendo nessuno, sottoscrive il presente verbale unitamente alla segretaria verbalizzante e ne dispone l'inserimento nel Libro dei verbali delle assemblee.

Il Segretario

Maria Scianandrea

Il Presidente

Roberto Ponderi



AGENZIA DELLE ENTRATE

UFFICIO TERRITORIALE DI PIOMBINO

REGISTRATO IL 12 MAG 2023 AL N. 316 Serie 3

ESATTE *Esatte* DI CUI *per trascrizione*

Vanuccio Raffella
Funzionario tributario



Alleg. n. 1

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ - UNITRE UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ

APS

SEDE DI PIOMBINO

STATUTO

Approvato dalla Assemblea del 08/05/2023



Art. 1 – Denominazione – Sede – Durata

- 1) È costituita, ai sensi del Codice civile e del D.Lgs. 117/17, Associazione di Promozione Sociale – Ente del Terzo Settore – la Sede locale dell'UNITRE di Piombino, aderente all'Associazione Nazionale delle Università della Terza Età - UNITRE – Università delle Tre Età – APS.
- 2) L'Associazione locale assume la denominazione di "UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ - siglabile UNITRE - UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ – APS - SEDE di Piombino", con sede in via Renato Fucini, 25A - 57025 Piombino (LI)
- 3) L'Associazione ha durata illimitata.

Art. 2 – Riconoscimento

La Sede locale, avendo ottenuto nell'anno 1986 il riconoscimento ufficiale da parte dell'Associazione Nazionale UNITRE ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Nazionale, ne utilizza la denominazione, la sigla e il marchio e si impegna a rispettare i principi dello Statuto stesso.

Art. 3 – Finalità e attività

1) Le finalità della Sede locale sono quelle previste dall'articolo 2 dello Statuto Nazionale e più precisamente:

- educare;
- formare;
- informare;
- fare prevenzione nell'ottica di una educazione permanente, ricorrente e rinnovata e di un invecchiamento attivo;
- promuovere la ricerca;
- aprirsi al sociale e al territorio;
- operare un confronto ed una sintesi tra le culture delle precedenti generazioni e quella attuale al fine di realizzare una "Accademia di Umanità" che evidenzi "l'Essere oltre che il Sapere";
- contribuire alla promozione culturale e sociale degli Associati mediante l'attivazione di incontri, corsi e laboratori su argomenti specifici e la realizzazione di altre attività

affini predisponendo ed attuando iniziative concrete;

- promuovere, attuare e sostenere studi, ricerche ed altre iniziative culturali e sociali per realizzare un aggiornamento permanente e ricorrente degli Associati e per il confronto fra le culture generazionali diverse.

2) L'Associazione può realizzare le seguenti attività di interesse generale, di cui ai punti f), i) e l) dell'Art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

- a) Interventi di tutela e valorizzazione patrimonio culturale e del paesaggio;
- b) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;
- c) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.
- d) l'Associazione può esercitare attività diverse da quelle di cui sopra, che siano secondarie e strumentali alle attività di interesse generale, secondo criteri e limiti cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/17. La loro individuazione è operata da parte del Consiglio Direttivo.

Art. 4 – Adesioni

1) Le adesioni alla Sede avvengono senza alcuna distinzione di etnia, religione, nazionalità, condizione sociale, convinzione politica nel pieno rispetto dei principi di democrazia, apertività ed aconfessionalità.

2) Possono aderire all'associazione le persone fisiche che ne condividono le finalità e le attività.

3) Chi intende associarsi dovrà presentare al Consiglio Direttivo una domanda scritta con le proprie generalità complete e dovrà dichiarare di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, i Regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli Organi associativi.

4) L'ammissione viene annotata nei libri degli associati. L'eventuale deliberazione di rigetto della domanda deve essere motivata e il richiedente può, entro 60 giorni, chiedere che sulla stessa si pronunci l'Assemblea in occasione della prima convocazione utile.

5) Lo status di associato ha carattere permanente e può venir meno solo nei casi previsti dall'art. 5.

6) Con l'iscrizione alla Sede Locale l'Associato diviene a tutti gli effetti Associato dell'Associazione Nazionale.

Art. 5 – Associati – diritti e doveri

1) Sono Associati:

- a) Gli Associati fondatori che hanno dato vita alla Associazione firmando l'atto costitutivo della Sede;
- b) Gli Associati onorari, scelti secondo la procedura stabilita dal Regolamento, fra persone che, per professionalità, competenza e particolari benemerite possono concorrere al prestigio, alla crescita ed all'efficienza della Sede locale;
- c) Gli Associati docenti, che prestano la loro attività in modo gratuito e continuativo;

- d) Tutti coloro che, avendo raggiunto la maggiore età, chiedano di aderire all'Associazione per condividerne le attività
 - 2) Gli Associati partecipano alla vita sociale se in regola con la quota associativa annuale della Sede Locale.
 - a) Hanno diritto all'elettorato attivo, decorsi tre mesi dall'iscrizione nel libro degli Associati.
 - b) Hanno diritto all'elettorato passivo decorsi tre mesi dall'iscrizione nel libro degli Associati
 - 3) Si perde la qualità di Associato per decesso, dimissioni o perdurante morosità nel pagamento della quota sociale.
- La decadenza per indegnità è deliberata dal Consiglio Direttivo e deve essere ratificata dall'Assemblea generale degli Associati.
- INCALE DI LAVORO
- Art. 6 – Organi della Sede Locale**
- Sono Organi della Sede locale:
- a) L'Assemblea degli Associati;
 - b) Il Consiglio Direttivo;
 - c) L'Organo di controllo, se previsto (vedi successivo art. 15).

Art. 7 – Volontari e attività di volontariato

- 1) Il volontario svolge la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà. Tale attività non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione, ai sensi dell'art. 17 c. 4 del D.Lgs. 117/17. Sono vietati i rimborsi di spesa di tipo forfettario.
- 2) I volontari possono anche essere Associati. La docenza è considerata attività di volontariato.
- 3) I volontari sono assicurati ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 117/17.

Art. 8 – Composizione e competenze dell'Assemblea

- 1) L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli Associati.
- 2) L'Assemblea elegge, con votazione segreta scegliendo tra gli Associati, il Presidente e i componenti del Consiglio Direttivo. Tutte le cariche associative hanno una durata di tre anni accademici e sono rinnovabili con le modalità stabilite dal Regolamento.
- 3) L'Assemblea è convocata dal Presidente di norma almeno una volta all'anno.
- 4) Si riunisce inoltre quando lo ritiene necessario il Presidente, il Consiglio Direttivo o a richiesta di almeno un terzo dei componenti l'Assemblea; in quest'ultimo caso il Presidente deve convocare l'Assemblea entro quindici giorni dalla richiesta.
- 5) L'avviso di convocazione dell'Assemblea degli Associati, sia ordinaria che straordinaria, deve essere inviato con comunicazione indicante la data, l'ora, il luogo della riunione e l'ordine del giorno, oppure con un avviso in bacheca esposto in segreteria e nelle sedi dei

corsi, almeno quindici giorni prima della data fissata.

- 6) L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza di almeno il 50%+1 dei suoi componenti in prima convocazione e qualunque sia il numero dei presenti in seconda convocazione, da tenersi almeno un'ora dopo. Sono ammesse deleghe ai sensi dell'art. 24 c. 3 del D.Lgs. 117/17, come stabilito in Regolamento.

Delibera a maggioranza relativa dei votanti.

È ammessa l'espressione del voto per corrispondenza o per via telematica, con modalità che consentano la verifica dell'identità dei votanti e per preservare il voto segreto, se previsto.

- 7) L'Assemblea ordinaria ha le seguenti competenze:

- a) approva le eventuali variazioni dello Statuto Nazionale;
- b) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) elegge le cariche sociali, secondo quanto stabilito dal Regolamento;
- d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- e) nomina i Delegati a partecipare all'Assemblea Nazionale, secondo quanto stabilito dal Regolamento Nazionale.
- f) approva il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo, predisposto dal Consiglio Direttivo
- g) approva la quota associativa annuale, proposta dal Consiglio Direttivo, comprensiva della quota associativa Nazionale.
- h) delibera sulla non ammissibilità delle richieste di associazione e sui provvedimenti disciplinari predisposti dal Consiglio Direttivo.
- i) delibera su ogni altro oggetto che non sia di competenza del Consiglio Direttivo o del Presidente.
- j) delibera, in presenza di ricorso avverso alle determinazioni del direttivo, sulla eventuale esclusione dei soci;
- k) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari.
- 8) L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la partecipazione della maggioranza, metà più uno, degli associati e delibera a maggioranza dei presenti. Sono ammesse le deleghe come previsto per l'Assemblea ordinaria.
- 9) L'Assemblea straordinaria ha le seguenti competenze:
 - a) modifiche statutarie
 - b) scioglimento dell'Associazione, ai sensi del successivo art. 19.

Art. 9 – Consiglio Direttivo

- 1) Il Consiglio Direttivo è composto da:

- a) Il Presidente;
- b) Il/i Vicepresidente/i
- c) Il Direttore dei Corsi ed eventuale vice
- d) Il Segretario;
- e) Il/i Tesoriere/i;

12 MAG

- f) I Consiglieri nel numero stabilito dal Regolamento.
- 2) Al Consiglio Direttivo compete:
- a) eleggere, su proposta del Presidente, nella prima riunione il/i Vicepresidente/i, il Segretario, il/i Tesoriere/i e il Direttore dei corsi;
 - b) proporre all'Assemblea la quota associativa annuale, comprensiva della quota associativa Nazionale;
 - c) curare la formazione del rendiconto gestionale e del bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Associati;
 - d) deliberare le spese e gestire l'ordinaria e la straordinaria amministrazione, nel rispetto della normativa vigente;
 - e) formulare il programma dei corsi e dei laboratori;
 - f) elaborare proposte di modifica dello Statuto della Sede, da sottoporre all'Assemblea, e approvare i Regolamenti previsti;
 - g) adottare, in caso di assoluta urgenza, deliberazioni di competenza dell'Assemblea degli Associati sottoponendole alla ratifica nella prima riunione dell'Assemblea stessa;
 - h) disporre, secondo la gravità di fatti contestati, l'adozione a carico degli Associati e di coloro che prestano volontaria collaborazione con la Sede locale, di provvedimenti disciplinari da far ratificare all'Assemblea.
- 3) Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide con la presenza di almeno la metà dei Componenti e le deliberazioni devono essere prese a maggioranza. In caso di parità prevale il voto del Presidente, nelle votazioni palesi. Non sono ammesse deleghe.

Art. 10 – Il Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Sede locale ed ha il compito di:

- a) convocare e presiedere l'Assemblea degli Associati e il Consiglio Direttivo, dirigendone i lavori;
- b) proporre gli argomenti da sottoporre all'Assemblea degli Associati e formulare l'ordine del giorno per le riunioni del Consiglio Direttivo;
- c) prendere le iniziative e adottare i provvedimenti indispensabili per il buon funzionamento della Sede in attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- d) attribuire, in accordo con il Consiglio Direttivo, incarichi specifici delegando compiti particolari ai componenti del Direttivo e agli Associati competenti in materia.

Art. 11 – Il Vicepresidente

Il Vicepresidente Vicario, o il Vicepresidente, sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento.

Art. 12 – Il Direttore dei Corsi

- 1) Il Direttore dei Corsi coordina l'attività culturale e didattica della Sede e presiede allo svolgimento dei corsi e laboratori decisi dal Consiglio Direttivo nonché ad ogni altra attività didattica e culturale, avvalendosi della collaborazione volontaria dei Docenti.
- 2) I Docenti, se non associati, sono iscritti nel registro dei Volontari.

Art. 13 – Il Segretario

- 1) Il Segretario redige i verbali dell'Assemblea degli Associati e del Consiglio Direttivo, sottoscrivendoli assieme al Presidente. Dai verbali devono risultare le deliberazioni adottate e l'esito delle votazioni.
- 2) Cura la tenuta dei registri di cui al successivo art. 18.
- 3) Svolge le altre mansioni amministrative necessarie al buon funzionamento dell'Ufficio di Segreteria.

Art. 14 – Il Tesoriere

- 1) Il Tesoriere tiene tutti i registri contabili e la relativa documentazione nonché l'inventario dei beni di proprietà della Sede.
- 2) Provvede alla compilazione del rendiconto gestionale da presentare in tempo utile al Consiglio Direttivo, per la successiva approvazione da parte dell'Assemblea, entro 120 giorni.
- 3) Redige la relazione che accompagna il rendiconto gestionale illustrandola ai competenti Organi collegiali.
- 4) L'Associazione ha facoltà di aprire conti e depositi bancari e/o postali: l'accensione e l'utilizzo di tali conti e/o depositi intestati alla Sede Locale avverranno con firma singola del Presidente; il Tesoriere può essere delegato dal Presidente alla firma degli atti di ordinaria amministrazione.

Art. 15 – Organo di Controllo

- 1) L'Organo di Controllo (ex Revisori dei Conti) è facoltativo, come da prescrizioni degli Artt. 30 e 31 del D.Lgs. 117/2017.

Art. 16 – Bilancio

- 1) L'anno accademico e finanziario ha inizio il 1° agosto e si chiude il 31 luglio dell'anno successivo, fatte salve le autonomie regionali.
- 2) È fatto obbligo di redigere il bilancio (nella forma di rendiconto per cassa, nel caso in cui non si superi il limite di 220.000,00€ di ricavi - art. 13 D.Lgs. 117/2017), sottoscritto dal Tesoriere e dal Presidente, da far approvare dal Consiglio Direttivo e successivamente dall'Assemblea degli Associati entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.
- 3) L'Associazione è senza fine di lucro ed è quindi fatto divieto di distribuire proventi agli associati, collaboratori, amministratori e altri organi associativi (Art. 8 del D.Lgs. 117/2017), anche in forma indiretta. Eventuali avanzi di gestione devono essere reinvestiti a favore di attività istituzionali.

Art. 17 – Patrimonio

- 1) Il Patrimonio dell'Associazione è costituito:
 - a) dalle quote sociali;
 - b) da contributi o sovvenzioni, di Enti Pubblici e/o privati, per la realizzazione di obiettivi conformi agli scopi dell'Associazione;
 - c) dall'attività di raccolta fondi, secondo il disposto dell'art. 7 del D.Lgs. 117/17.
 - d) da rimborsi per convenzioni
 - e) dai beni mobili ed immobili acquisiti;

f) da ogni altra entrata consentita dalla legge e accettata dall'Associazione. Gli avanzi di bilancio non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli Associati, anche in forme indirette, e devono essere destinati unicamente al conseguimento delle finalità dell'Associazione.

g) il patrimonio dell'Associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi e altre entrate comunque denominate – deve essere destinato allo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale (art. 8 co. 1 Cts)

2) Non sono ammesse distrazioni di fondi ad altri scopi se non quelli previsti dal presente Statuto.

Art. 18 – Gratuità delle prestazioni

Lo svolgimento delle cariche, delle funzioni e dei compiti previsti dal presente Statuto avviene gratuitamente, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute ed autorizzate.

Art. 19 – Libri Sociali

1) Sono previsti i seguenti libri sociali obbligatori:

- a) libro degli Associati;
 - b) registro dei Volontari;
 - c) libro verbali Assemblée degli Associati;
 - d) libri verbali Consiglio Direttivo;
 - e) relazioni Organo di Controllo, a cura dell'organo stesso.
- 2) Di ogni riunione degli Organi dell'Associazione deve essere redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, che deve essere letto e approvato all'inizio della successiva riunione.
- 3) I verbali e i documenti inerenti sono redatti e custoditi nella Sede sociale dal Segretario, che è garante della conservazione e della riservatezza.
- 4) Gli Associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, secondo le modalità previste dal Regolamento.

Art. 20 – Scioglimento della Sede Locale

- 1) Lo scioglimento della Sede è deliberato dall'Assemblea straordinaria degli Associati con la maggioranza del 75% degli Associati.
- 2) Il Patrimonio viene devoluto alla Associazione Nazionale o ad altri Enti del Terzo Settore, secondo le disposizioni dell'art. 9 del Dlgs. 117 del 3.07.2017.
- 3) In caso di scioglimento della Sede locale i verbali e la documentazione più importante devono essere trasmessi alla Segreteria Nazionale.

Art. 21 – Norme finali

Per quanto non contemplato nel presente Statuto si fa rinvio al Codice civile, alle Leggi nazionali e regionali in materia, alla normativa per gli "Enti del Terzo settore" e allo Statuto dell'Associazione Nazionale.

Convocazione dell'Assemblea Ordinaria
dell'Università delle Tre Età di Piombino

Piombino, 17/04/2023

Numero convocazione 1/2023

Oggetto: Variazione statuto

I signori Associati sono convocati, nel rispetto dei termini e delle modalità disciplinate dall'art. 8 dello statuto in assemblea ordinaria che si terrà in prima convocazione presso la sede il giorno lunedì 8 maggio 2023 alle ore 16⁰⁰ e in seconda convocazione alle ore 17⁰⁰ per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Variazione statutaria secondo quanto previsto per gli Enti del Terzo Settore;

Tutta la documentazione oggetto della discussione, nel rispetto dei diritti di informazione e controllo degli Associati, viene messa a disposizione presso la sede con le seguenti modalità per la visione:

- Martedì dalle 10⁰⁰ alle 12⁰⁰
- Giovedì dalle 10⁰⁰ alle 12⁰⁰

Se un Associato non può partecipare personalmente, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento associativo, ha la possibilità di conferire delega scritta ad altro Associato.

Ogni Associato può rappresentare sino a un massimo di 3 Associati.

La delega scritta deve essere esibita accompagnata da copia del documento di identità del delegante direttamente in assemblea o inviata all'indirizzo unitre.piombino@gmail.com entro il 2 maggio 2023.

Il presidente Roberto Fiorini

Il/La sottoscritto/a _____ Associato/a dell'UniTre di Piombino

DELEGA

l'Associato/a _____ residente in _____

via _____ a rappresentarlo con tutti i poteri a lui spettanti nell'Assemblea dei soci in prima convocazione il _____ ed in seconda convocazione il _____.

L'Associato Titolare _____

Omisione Zapisu
Dialektalnogo

Omisione Zapisu
Dialektalnogo

Omisione Zapisu

- Omisione Zapisu
- Omisione Zapisu

Omisione Zapisu

Omisione Zapisu

Omisione Zapisu

Omisione Zapisu